



Gruppo Consiliare La Puglia Domani
Il Presidente

*Alla Presidente del Consiglio Regionale della Puglia
Loredana CAPONE*

*All'Assessora all'Ambiente
Anna Grazia MARASCHIO*

INTERROGAZIONE URGENTE

MOLESTIE OLFATTIVE E INQUINAMENTO IN SALENTO

Premesso che:

1. da lungo tempo si registrano emissioni odorigene malsane nell'area dei comuni salentini di Maglie, Scorrano, Sanarica, Melpignano, Muro Leccese, Bagnolo del Salento, Cursi, Castrignano dei Greci, Giuggianello ed altri comuni del circondario;
2. un'intensa e persistente puzza di bruciato di tipo metallico e pesanti miasmi rendono l'aria irrespirabile, e i cittadini sono esasperati da questo problema che si manifesta ripetutamente soprattutto nelle ore notturne, creando un forte disagio sociale. A segnalazioni ed esposti sono conseguiti sopralluoghi tecnici e monitoraggi da cui è emerso un quadro allarmante;
3. le rilevazioni del giorno 30 settembre u.s., sulla rete di centraline Luftdaten della zona, hanno registrato concentrazioni di PM2.5 oltre i 70 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ a Sanarica, e oltre i 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ a Maglie e Scorrano, ben al di sopra del limite di tossicità per l'uomo del PM2.5, stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ al giorno.



Gruppo Consiliare La Puglia Domani
Il Presidente

Tenuto conto che:

- dal territorio giunge una pressante richiesta di far luce sull'origine di queste molestie olfattive. L'inquinamento rilevato è motivo di forte preoccupazione in un'area già gravata dall'abbandono e dal rogo di rifiuti e da un'alta incidenza di neoplasie anche infantili, con un numero di casi superiore alle medie nazionali e pugliesi;
- è stato anche presentato un esposto alla Procura di Lecce, di cui si attende ancora riscontro. A tutela dell'ambiente e della salute pubblica, è necessario ed improcrastinabile che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e l'Assessorato all'Ambiente della Regione applichino la Legge regionale 16 luglio 2018, n. 32 sul disturbo olfattivo, che prevede l'obbligo di individuazione delle sorgenti odorigene e una capillare attività di controllo

s'interroga l'Assessora regionale all'Ambiente

per sapere

1. quali misure urgenti s'intendano intraprendere, ed entro quali tempi, a tutela della salute pubblica e della salubrità ambientale nell'area salentina interessata;
2. quali risultati abbiano prodotto le azioni di ispezione e monitoraggio in capo ad ARPA Puglia, al fine di individuare la fonte delle emissioni odorigene moleste da tempo denunciate dai cittadini della zona.

Li, 4 ottobre 2021

Il Consigliere Regionale
Paolo PAGLIARO